



COMUNE DI SALASSA Città Metropolitana di TORINO

Salassa, 25 Aprile 2020

E' la Memoria degli eventi decisivi della nostra storia che compone l'identità della Nostra Nazione. Il 25 aprile 1945 è la giornata in cui il Nostro Paese, le sue donne e i suoi uomini hanno scritto sui muri, per le strade, nelle piazze e sulle bandiere, la parola LIBERTA'.

E' il sacrificio di decine di migliaia di Italiani, dei partigiani e dei militari caduti in montagna o nelle città animati dal fervore delle idee e da una passione civile che li ha portati a mettere a repentaglio la propria vita per affermare i valori di giustizia, di democrazia e di libertà da una dittatura che porta ancora oggi nella memoria di tutti noi, chi c'era e chi non c'era, tantissime vittime innocenti. Hanno combattuto per la libertà delle generazioni future e, oggi più che mai, abbiamo riscoperto il significato del valore della libertà. A 75 anni dalla Liberazione, ci troviamo ad affrontare un nuovo nemico, che ci ha colpiti tutti quanti, in ogni parte del mondo, cogliendoci impreparati, senz'armi, privandoci per il nostro bene della libertà di stare accanto alle persone, di uscire all'aria aperta e di svolgere le azioni che fanno parte della nostra ormai consolidata quotidianità. Questo nemico è invisibile, colpisce, senza rendersene conto, senza aver il tempo di reagire, senza pietà, portando con se affetti cari, parenti, amici e soprattutto i detentori della nostra storia, le nostre fondamenta, le persone più fragili e indifese, gli anziani. Sono loro che ci hanno tramandato e hanno vissuto le eroiche imprese che hanno fatto di noi quello che oggi siamo, coloro che cantavano "Bella ciao" con il cuore in gola e le lacrime agli occhi, inneggiando un sentimento di Comunità. E' per tutte le nuove vittime innocenti che oggi dobbiamo resistere ora che è un periodo difficile e la crisi dei valori si abbatte su di noi, seguendo, come ci ha insegnato la storia, un fine comune, compatti e uniti, per uscire vittoriosi anche da questa battaglia.

C'è un uomo che tra i grandi ci ha ricordato come il senso di umanità non può mai venire meno, Antonio Gramsci, che dal carcere scriveva: "Mi sono convinto, che quando tutto è o pare perduto, bisogna rimettersi tranquillamente all'opera, ricominciando dall'inizio".

Parole da ricordare oggi, domani e per sempre.

VIVA IL 25 APRILE, VIVA L'ITALIA, VIVA LA LIBERTA'!



IL SINDACO
Roberta Bianchetta